

TI_GERICHTE 60.2022.307 vom 14. September 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-09-14, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2022.307

FR: TI_GERICHTE 60.2022.307 du 14 septembre 2023

IT: TI_GERICHTE 60.2022.307 del 14 settembre 2023

Regeste

Reclamo contro il decreto del procuratore pubblico che ha estromesso una persona quale accusatrice privata. legittimazione. società sciolta e radiata

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento in particolare all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il reclamo 3.11.2022, presentato contro il decreto 21.10.2022, è tempestivo (perché introdotto nel termine di dieci giorni in applicazione dell'art. 396 cpv. 1 CPP) e, anche, proponibile (art. 393 cpv. 1 lit. a CPP) [ZK StPO – A.J. KELLER, 3. ed., art. 393 CPP n. 16].

E. 1.3.1

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (DTF 143 IV 475 consid. 2.9.; decisioni TF 1B_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.; decisioni TF 1B_538/2022 del 12.6.2023 consid. 2.1.1.; 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.) e (di principio: decisione TF 1B_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, 2. ed., art. 382 CPP n. 2) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 382 CPP n. 2). L'Alta Corte ha esplicitamente approvato un interesse giuridicamente protetto ex art. 382 cpv. 1 CPP se un interessato al procedimento si vede negare oppure togliere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.).

E. 1.3.2

RE 1, escluso dal procedimento penale inc. MP 2017.1259 siccome ritenuto soltanto indirettamente danneggiato e pertanto senza veste di accusatore privato, ha un interesse giusta i combinati art. 105 cpv. 1 lit. a / cpv. 2 e 382 cpv. 1 CPP all'annullamento oppure alla modifica del decreto 21.10.2022.

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. L'impugnativa è perciò, in queste circostanze, ricevibile in ordine.

E. 2

. 2.1. Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c).

E. 2.2

Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa (DTF 148 IV 256 consid. 3.1.; 146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; decisione TF 6B_588/2022 dell'8.5.2023 consid. 2.1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza è infatti ininfluenza l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; decisioni TF 1B_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). La riparazione di un eventuale danno è irrilevante per la veste di danneggiato (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 23; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2b). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; decisione TF 1B_418/2022 del 17.1.2023 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

E. 2.3

Nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare (persona fisica o giuridica) dei beni giuridici tutelati (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56), ovvero il proprietario dei valori patrimoniali (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56). Se il reato è commesso a pregiudizio del patrimonio di una persona giuridica, soltanto essa subisce un danno e può dunque essere ammessa quale danneggiata (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.).

E. 2.4

Gli azionisti (DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1. ; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; D. JOSITSCH / N. SCHMID, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 4. ed., n. 685; Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 7), l'avente diritto economico ed i creditori (decisione TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.1.) di una società a danno della quale è commesso il reato non sono lesi direttamente. Il suo amministratore non è leso dai reati a di lei pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31).

E. 2.5

Secondo i principi giurisprudenziali del Tribunale federale resi in materia di assistenza giudiziaria penale internazionale, la qualità di agire dell'avente diritto economico di una società è eccezionalmente ammessa quando la società è stata sciolta, riservato l'abuso di diritto (decisioni TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.2.; 1C_72/2023 del 22.2.2023 consid. 2.3.; 1C_321/2022 del 12.7.2022 consid. 1.2.; 1B_490/2020 del 9.12.2020 consid. 2.2.; 1B_466/2017 del 27.3.2018 consid. 3.1.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.1.). Spetta all'avente diritto economico comprovare la liquidazione sulla base di documenti ufficiali. E' inoltre necessario che l'atto di scioglimento oppure altri documenti indichino chiaramente l'avente diritto come beneficiario della liquidazione, ovvero come successore della società liquidata (decisioni TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.2.; 1C_321/2022 del 12.7.2022 consid. 1.2.; 1C_44/2022 del 28.1.2022 consid. 2.3.; 1B_490/2020 del 9.12.2020 consid. 2.2.; 1B_466/2017 del 27.3.2018 consid. 3.1.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.1.; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 34a), e che la liquidazione non appaia abusiva (decisioni TF 7B_3/2023 del 31.8.2023 consid. 4.2.2.; 1C_321/2022 del 12.7.2022 consid. 1.2.). L'Alta Corte ipotizza l'applicazione di questa giurisprudenza anche in ambito di diritto penale interno (decisioni TF 1B_466/2017 del 27.3.2018 consid. 3.2.; 1B_498/2017 del 27.3.2018 consid. 4.2.; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 34a).

E. 2.6

Nel giudizio TF 1B_169/2021 del 28.4.2022 (consid. 3.3.) il Tribunale federale ha riconosciuto la qualità di danneggiato all'azionista di minoranza di una società, liquidata e radiata, presumibilmente danneggiata dai reati oggetto della di lui denuncia per truffa, falsità in documenti e amministrazione infedele nei confronti degli organi della società, sporta quando la società era in liquidazione. Appariva infatti eccessivamente formalistico negare tale veste all'azionista della società presumibilmente danneggiata e liquidata. Tanto più che dagli atti e dall'esposizione dell'accusatore privato c'era il sospetto sufficiente che l'amministrazione infedele, da indagare, a pregiudizio della società avesse condotto in breve tempo ed in nesso causale al fallimento della società, in seguito al quale l'azionista di minoranza aveva perso totalmente le sue quote.

E. 2.7

Il danneggiato (art. 115 CPP) che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP (BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss.), che ex art. 104 cpv. 1 lit. b CPP è parte al procedimento (decisione TF 6B_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 104 CPP n. 14 ss.).

E. 2.8

La qualità di danneggiato di una persona, e di riflesso la sua legittimazione a partecipare al procedimento quale accusatore privato, è – di regola – determinata all’inizio della procedura, sulla base degli ancora esigui elementi a disposizione, segnatamente delle allegazioni di chi si pretende leso, che deve rendere verosimile il pregiudizio ed il nesso di causalità tra il danno ed il reato (decisioni TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; 1B_438/2016 del 14.3.2017 consid. 2.2.2.; 1B_190/2016 dell’1.9.2016 consid. 2.1.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2c). Se esiste un dubbio in merito alla realizzazione dei presupposti del reato, si deve riconoscere la qualità di accusatore privato (decisione TF 1B_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.). Lo statuto di danneggiato può essere riesaminato nel corso del procedimento su iniziativa del magistrato inquirente o di un’altra parte, con l’avanzare dell’istruzione (DTF 141 IV 1 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 20).

E. 3

. 3.1. Si è detto che con decreto 21.10.2022 il procuratore pubblico ha estromesso RE 1 dal procedimento penale quale accusatore privato. Il magistrato inquirente ha osservato che i reati istruiti erano da leggere in relazione a due contratti di cessione di attività sottoscritti tra la _____ e la _____. RE 1 non era pertanto direttamente danneggiato dai reati commessi a danno della persona giuridica _____.

E. 3.2

in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d’appello; BSK StPO – E. OMLIN, op. cit., art. 309 CPP n. 39; StPO Praxiskommentar – D. JOSITSCH / N. SCHMID, op. cit., art. 309 CPP n. 2)], se: a. da informazioni o rapporti della polizia, da una denuncia o da propri accertamenti emergono sufficienti indizi di reato; b. dispone provvedimenti coercitivi; c. è stato informato dalla polizia giusta l’art. 307 cpv. 1 CPP (art. 309 cpv. 1 CPP) [BSK StPO – E. OMLIN, op. cit., art. 309 CPP n. 21 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 24 ss.]. Il magistrato inquirente rinuncia tuttavia ad aprire l’istruzione qualora emani immediatamente un decreto di non luogo a procedere oppure, anche, un decreto di accusa (art. 309 cpv. 4 CPP) [BSK StPO – E. OMLIN, op. cit., art. 309 CPP n. 47 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 46 ss.]. Giusta l’art. 310 cpv. 1 CPP il pubblico ministero emana un decreto di non luogo a procedere non appena, sulla base della denuncia o del rapporto di polizia, accerta che: a. gli elementi costitutivi di reato o i presupposti processuali non sono adempiuti; b. vi sono impedimenti a procedere; c. si giustifica di rinunciare all’azione penale per uno dei motivi di cui all’art. 8 CPP (BSK StPO – E. OMLIN, op. cit., art. 310 CPP n. 9 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 2 ss.). Il procuratore pubblico deve tenere conto che per la decisione se aprire l’istruzione, ovvero se non emanare un decreto di non luogo a procedere, vale il principio “ in dubio pro duriore ”, riconducibile al principio della legalità (decisione TF 6B_1148/2021 del 23.6.2023 consid. 3.1.). Esso comporta che, di massima, un decreto di non luogo a procedere non possa essere pronunciato se non quando appaia chiaramente che i fatti non sono punibili oppure che le condizioni per il perseguimento penale non sono adempiute.

E. 3.3

Si deve anzitutto evidenziare che il decreto 21.10.2022 del procuratore pubblico concerne unicamente la posizione di RE 1 in relazione alla cessione della _____ all' allora _____. Anche se il dispositivo del decreto si limita a riportare che "RE 1 , non può essere considerato accusatore privato, non avendo subito un pregiudizio diretto ", applicando i criteri per l'interpretazione degli atti processuali [che secondo il principio della buona fede giusta gli art. 5 cpv. 3 Cost. e 3 cpv. 2 lit. a CPP devono essere intesi secondo il senso che può ragionevolmente essere attribuito loro (decisione TF 1B_255/2012 del 15.5.2012 consid. 2.2.)], la decisione non può infatti che essere compresa nel senso che tale estromissione riguarda esclusivamente la fattispecie della cessione delle attività.

E. 3.4.1

Il reclamante non contesta che i reati inerenti alla cessione delle attività della _____, come risulta dai contratti doc. 2/3 (allegati alla denuncia, AI 1), interessino direttamente la _____, parte ai citati contratti, che – secondo la tesi di denuncia – sarebbe stata ingannata su clausole delle pattuizioni e non avrebbe ricevuto il denaro previsto dagli accordi tra le parti. Ora, ritenuto che i reati sarebbero stati commessi a pregiudizio della _____, soltanto essa subirebbe un danno e potrebbe pertanto essere ammessa quale accusatrice privata. L'eventuale veste di RE 1 quale azionista, avente diritto economico oppure amministratore della società non gli conferisce la veste di danneggiato per reati a danno della società. Di per sé, dunque, la conclusione del magistrato inquirente di cui al decreto di estromissione 21.10.2022 sarebbe corretta. La _____ è nondimeno stata sciolta in seguito a fallimento pronunciato il 4.11.2015, procedura sospesa per mancanza di attivi il 19.1.2016, ed in seguito radiata il 12.8.2016. Il procuratore pubblico, che peraltro nel decreto 21.10.2022 ha indicato che la _____ era stata radiata, avrebbe perciò dovuto esaminare se fosse applicabile al caso la giurisprudenza ricordata ai consid. 2.5. e 2.6. di questo giudizio. E quindi se a RE 1 potessero essere riconosciute le qualità di danneggiato e accusatore privato per i fatti inerenti alla nota cessione.

E. 3.4.2

Il decreto 21.10.2022 è annullato e gli atti sono rinviati al magistrato inquirente per i suoi incombeni. Si rileva comunque che i reati interessanti detta fattispecie sono perseguibili d'ufficio, per cui essi vanno istruiti anche in assenza di accusatore privato.

E. 3.5.1

Si è detto (consid. 3.3.) che il decreto 21.10.2022 concerne solo la posizione di RE 1 nel procedimento in merito alla cessione delle attività della _____ alla _____. Oggetto della denuncia 13.2.2017 sono stati tuttavia anche ulteriori fattispecie. RE 1 ha segnatamente ipotizzato: i reati di coazione rispettivamente tentata estorsione da parte di PI 1 e del suo legale avv. _____ a suo danno per l'indebita minaccia di agire immediatamente e senza ulteriore avviso nelle sedi più opportune a tutela dei propri diritti; il reato di truffa a carico di PI 1 e di _____ per averlo indotto a spossessarsi di beni, sapendo che l'acquirente non avrebbe avuto i mezzi per pagarli; il reato di falsità in documenti in relazione ad un documento in cui sarebbe figurato un suo debito nei confronti della _____ per l'importo di CHF 4'900.00 ed in relazione ad un presunto bonifico bancario dal quale sarebbe risultato un pagamento mai avvenuto. Il 9.4.2019 il procuratore pubblico, respingendo l'istanza di RE 1 intesa all'estromissione dell'avv. _____ quale legale di PI 1, ha del resto dato atto che la denuncia constava di altre ipotesi accusatorie, in quel momento non oggetto di istruzione, che avrebbero potuto e dovuto

semmai essere valutate a seguito dell'audizione di PI 1 (cfr. anche verbale 6.12.2019 di PI 1, p. 2, AI 47). Ad oggi, quindi, in difetto di una decisione contraria, RE 1 deve essere considerato accusatore privato nel procedimento penale per tali aggiuntive fattispecie. Il fatto che, per ragioni non note, esse sembrerebbero non essere state oggetto di indagine da parte del magistrato inquirente non osta evidentemente alla qualità di parte di RE 1 nel procedimento penale.

E. 3.5.2.1

In relazione al mancato esame di questi altri fatti, si deve in ogni caso ricordare che il pubblico ministero apre l'istruzione, con decreto (art. 309 cpv. 3 CPP) [che ha effetto dichiarativo (DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.; decisioni TF 6B_84/2020 del 22.6.2020 consid. 2.1.1.; 1B_13/2020 del 10.2.2020 consid.

E. 3.5.2.2

Ora, malgrado siano trascorsi oltre sei anni dalla presentazione della denuncia penale, il magistrato inquirente non ha formalmente aperto l'istruzione giusta l'art. 309 cpv. 1/3 CPP per i citati fatti. Non ha nondimeno neppure emanato un decreto di non luogo a procedere secondo l'art. 309 cpv. 4 CPP, atto da pronunciare immediatamente [in alternativa ad un decreto di accusa (art. 352 ss. CPP)] qualora non venga formalmente aperta l'istruzione. Il fatto che, ad oggi, in considerazione del lungo tempo trascorso dall'introduzione dell'esposto di RE 1, non sia ancora stata aperta l'istruzione rispettivamente, in alternativa, non sia ancora stato emanato un decreto di non luogo a procedere (o un decreto di accusa) si scontra con il principio di celerità. Principio esplicitato invero anche dall'art. 309 cpv. 4 CPP, secondo cui il magistrato inquirente rinuncia ad aprire l'istruzione se emana immediatamente [ovvero nel giro di qualche giorno (decisione TF 1B_734/2012 del 7.3.2013 consid. 2.2.)] un decreto di non luogo a procedere oppure un decreto di accusa. Il procuratore pubblico avrebbe quindi dovuto subito o prolatore un decreto di non luogo a procedere (rispettivamente un decreto di accusa) oppure aprire formalmente l'istruzione, procedendo poi in quest'ultimo caso – con celerità – agli atti istruttori per determinare se le ipotesi accusatorie proposte da RE 1 fossero fondate o infondate. Il magistrato inquirente procederà dunque nei suoi incumbenti.

E. 4

Intimazione : Per la Corte dei reclami penali II
presidente

La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.